

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Oggi, due del mese di luglio dell'anno 2019, alle ore 21.00 presso la sede posta in Via Anna Magnani n. 6 a Torrile (PR), si è riunita in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, l'assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione PROCIV TORRILE, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Modifiche allo Statuto dell'Associazione

Sono presenti n. 25 soci, di cui 1 presente per delega, su un totale di 32 soci iscritti.

Viene chiamato a fungere da Presidente dell'Assemblea il socio Sig. De Carli Carlo Alberto, Presidente dell'Associazione, assistito dal Segretario della stessa Sig.ra Poldi Allay Alexa.

Il Presidente, accertata la regolare convocazione dell'Assemblea e la presenza del numero legale dei soci, dichiara aperta la riunione.

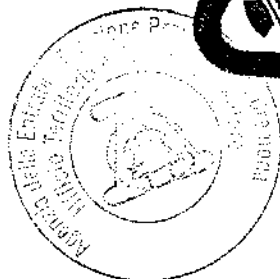
Sul punto all'ordine del giorno, il Presidente fa presente ai soci la necessità di apportare allo Statuto le modifiche come da bozza, di cui si dà lettura, illustrando le motivazioni delle modifiche suggerite, anche **per ottemperare obbligatoriamente a quanto disposto dal D. Lgs 117/2017 "Codice di Riforma del Terzo Settore"**.

Segue ampio dibattito, al termine del quale l'Assemblea delibera all'unanimità, di modificare gli articoli dello Statuto come risulta dal testo aggiornato che si allega al presente verbale, formandone parte integrante.

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno e non avendo altri richiesto la parola, il Presidente, previa lettura ed approvazione all'unanimità della bozza del presente verbale, dichiara chiusa la riunione.

Il Segretario

Alexa Poldi Allay



Il Presidente

Carlo Alberto De Carli





Иди зори 2010-2011

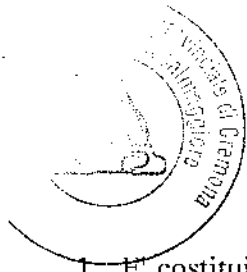
Agenzia Delle Entrate - DP Cassino
 Ufficio Territoriale di Cassino
 466 3

Ufficio Tecnico di Roma
 Anno registrato al n. 466 serie 3
 17/1/1946

Importo totale per E. *7.000.000*

INTEL 000066 000 NR

GIOVANNA MONIZZA
Perdelega del Direttore Provinciale



STATUTO

ART. 1

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE

1. E' costituita in Torrile (PR) l'Associazione denominata "PROCIV TORRILE OdV" senza fini di lucro, con sede in S. POLO di Torrile - Via Magnani n 6
2. L' Associazione non ha fini di lucro e gli eventuali utili devono essere destinati direttamente alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui all'articolo 2. La durata dell' Associazione è illimitata.

ART. 2

SCOPI E FINALITA'

1. L'Associazione ispirandosi ai principi della solidarietà umana, si prefigge come scopo principale il soccorso alle persone, animali, la salvaguardia del territorio dei beni e delle cose pubbliche e private in caso di calamità anche con attività di prevenzione .
2. L'Associazione ha lo scopo di operare principalmente sul territorio comunale di Torrile ma se necessario e richiesto, anche in altri comuni.
3. In particolare per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, **l'Associazione** si propone di:
 - portare a conoscenza delle autorità competenti le situazioni di pericolo rilevate che si vengano a creare sul territorio;
 - sviluppare la conoscenza degli eventi e la loro previsione e prevenzione;
 - sviluppare la coscienza civile;
 - favorire l'aggregazione dei giovani nel volontariato.
 - collaborare in attività di Enti o altre Associazioni di volontariato.
4. Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall' Associazione prevalentemente tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti. L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Agli aderenti possono essere rimborsate dall'Associazione solo le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione. Ogni forma di rapporto economico con l'associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo è incompatibile con la qualità di socio.

ART. 3

RISORSE ECONOMICHE

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:
 - a) contributi degli aderenti,
 - b) contributi da privati,
 - c) contributi dello stato, di enti ed istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti,
 - d) donazioni e lasciti testamentari,
 - e) rimborsi derivanti da convenzioni,
 - f) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali
2. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio e il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il comitato direttivo redige il bilancio e lo sottopone all'approvazione dell'assemblea dei soci entro il mese di marzo
3. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non sia imposta dalla legge. L'Associazione deve impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse connesse.



ART. 4
MEMBRI DELL' ASSOCIAZIONE

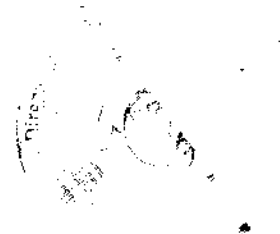
1. Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione senza distinzione di razza, credo religioso o politico.

ART. 5
CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI SOCI

1. L'ammissione a socio, deliberata dal Comitato Direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda da parte degli interessati.
2. il Comitato Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa stabilita e deliberata annualmente dall'assemblea in seduta ordinaria.
3. La qualità di socio si perde:
 - per recesso,
 - per mancato versamento della quota associativa, trascorsi due mesi dall'assemblea annuale e comunque entro il 31 maggio,
 - per comportamento contrastante con gli scopi dell' Associazione ivi compresi comportamenti litigiosi,
 - mancata attività di aggiornamento o formazione obbligatoria secondo le normative nazionali e regionali per il volontariato di protezione civile,
 - per persistenti violazioni degli obblighi statutari,
 - per l'instaurarsi di qualsiasi forma di rapporto di lavoro o contenuto patrimoniale tra lo stesso e l'Associazione.
4. L'esclusione dei soci è deliberata dall'assemblea dei soci su proposta del comitato direttivo. In ogni caso, prima di procedere all' esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi consentendo facoltà di replica. Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all' Associazione almeno due mesi prima dello scadere dell'anno in corso.
5. Il socio receduto, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate e deve restituire l'eventuale materiale o vestiario avuto in dotazione.

ART. 6
DOVERI E DIRITTI DEGLI ASSOCIATI

1. I soci sono obbligati:
 - ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associati,
 - a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione e dei suoi Soci e verso terze parti, in particolar modo quando rappresentano l'Associazione stessa,
 - a versare la quota associativa di cui al precedente articolo,
 - a dichiarare al momento dell'iscrizione l'appartenenza ad altre associazioni di protezione civile
2. I soci hanno diritto:
 - a partecipare a tutte le attività promosse dall' Associazione,
 - a partecipare all' assemblea con diritto di voto,
 - ad accedere alle cariche associative,
 - ad esaminare i libri sociali.



ART. 7
ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

1. Sono organi dell'Associazione
- l'Assemblea
 - il comitato direttivo,
 - il Presidente,
 - il Collegio dei Revisori dei Conti

ART. 8
L'ASSEMBLEA

1. L'assemblea è composta da tutti i soci e può essere ordinaria e straordinaria. Ogni associato potrà farsi rappresentare in assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni socio non può ricevere più di due deleghe.
2. l'assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione e inoltre:
 - approva il bilancio relativamente ad ogni esercizio,
 - nomina i componenti, il comitato direttivo e il collegio dei revisori dei conti,
 - delibera l'eventuale regolamento interno (elettorale, di servizio ecc ...) e le sue variazioni,
 - stabilisce l'entità della quota associativa annuale,
 - si esprime sulla elezione di domande di ammissione di nuovi associati.
3. l'assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del comitato direttivo almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio e ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del comitato direttivo, o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.
4. L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento anticipato e sulla proroga della durata dell'Associazione.
5. L'assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del comitato direttivo o in sua assenza dal vice-presidente e in assenza di entrambi da un altro membro del comitato direttivo eletti dai presenti. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso da recapitarsi via SMS e/o email o altra forma di contatto dei Soci scelta dall'Assemblea su proposta del Comitato Direttivo, almeno otto giorni prima della data di riunione. In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci e l'intero comitato direttivo.
6. L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano le loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.
7. Le deliberazioni dell'assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti ad esclusione di
 - modifica all'atto costitutivo e allo statuto, per la cui adozione sono necessarie la presenza di almeno 66% degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti,
 - scioglimento dell'associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo, che deve essere adottata con il voto favorevole di almeno 80% degli associati intervenuti, escluso gli astenuti.

ART. 9
IL COMITATO DIRETTIVO

1. Il comitato direttivo è formato da un numero di sette membri, nominati dall'assemblea dei soci. Il primo comitato direttivo è nominato con l'atto costitutivo. I membri del comitato direttivo rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. Possono far parte del comitato esclusivamente gli associati.
2. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti del comitato decada dall'incarico, il comitato direttivo può provvedere alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti che rimane in carica fino allo scadere dell'intero comitato. Nel caso decada oltre la metà dei membri del comitato, l'assemblea deve procedere alla nomina di un nuovo comitato.
3. Il comitato nomina al suo interno un Presidente, un vice-presidente e un segretario.
4. Al comitato direttivo spetta di:
 - curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea,
 - predispone il bilancio preventivo e consuntivo,
 - nominare Presidente, vicepresidente e segretario,
 - deliberare sulle domande di nuove adesioni,
 - provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'assemblea dei soci.
5. Il comitato direttivo è presieduto dal Presidente o in sua assenza dal vice-presidente e in assenza di entrambi dal membro più anziano.
6. Il comitato direttivo è convocato di regola ogni mese e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il vice-presidente lo ritenga opportuno, o quando almeno i 2/3 dei componenti ne faccia richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.
7. I verbali di ogni adunanza di ogni comitato direttivo, redatto a cura del segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

ART. 10
IL PRESIDENTE

1. Il Presidente nominato dal comitato direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'assemblea dei soci.
2. Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento, le sue funzioni spettano al vice-presidente, anch'esso nominato dal consiglio direttivo.
3. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del comitato direttivo e in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva.

ART. 11
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il collegio dei revisori dei conti è formato da tre membri eletti dall'assemblea dei soci a maggioranza semplice e resta in carica quanto il comitato direttivo. Non possono essere eletti revisori dei conti i componenti del comitato direttivo. Il collegio dei revisori dei conti ha il compito di verificare periodicamente la contabilità, la cassa e l'inventario dei beni mobili e immobili. Esamina e controlla preventivamente il conto consuntivo e ne riferisce all'assemblea in sede di presentazione.

ART. 12
GRATUITA' DELLE CARICHE ASSOCIATIVE

Ogni carica associativa viene ricoperta a titolo gratuito salvo rimborsi previsti per gli associati di cui al precedente articolo 2.

ART.13
NORMA FINALE

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio verrà devoluto ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore.

ART. 14
RINVIO

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto, si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia, con particolare riferimento al D. Lgs n.117/2017 e successive modifiche.